



STATI GENERALI DEL WELFARE LOCALE DI TRADATE

1

Assessore ai servizi sociali dott. Luigi Luce

Responsabile del servizio dott.ssa Mariella Luciani

WELFARE LOCALE

Riteniamo che il BENESSERE SOCIALE dipenda dalla capacità dei cittadini, delle organizzazioni sociali, degli enti pubblici di interagire, scambiare idee, aiutarsi e crescere in un quadro condiviso di diritti e doveri

COSA SONO GLI STATI GENERALI

- Uno strumento per coinvolgere la città nella definizione del welfare locale
- Un momento di confronto con tutti i soggetti pubblici e privati che lavorano sul territorio
- L'occasione per raccogliere le proposte dei cittadini
- Un momento di ascolto
- Il punto di partenza per la programmazione locale
- Un evento pubblico

IL NOSTRO MODO DI FARE WELFARE

- Centralità delle persone
- La crisi economica rende necessario un cambiamento
- Tutta la comunità è invitata a mettersi in gioco
- costruiamo occasioni per scambiarsi esperienze e buone prassi
- Siamo attenti ai nuovi bisogni

POSIZIONAMENTO DEL COMUNE

Il Comune

- Dà inizio ad un percorso di partecipazione
- Negozia le regole della partecipazione
- È un nodo nella rete degli enti che si occupano di welfare
- E' il portatore di un punto di vista, che ha lo stesso valore di quello proposto dagli altri interlocutori
- È portatore dell'interesse pubblico
- Ha il compito di tenere connessa la rete
- Intende costruire alleanze che si ampliano in maniera progressiva



COINVOLGIMENTO PARTECIPATIVO DEGLI STAKEHOLDERS

La comunità locale è

in grado di esprimere:

- i suoi punti di vista
- le proprie potenzialità
- le proprie risorse
- le proprie soluzioni

in grado di trovare soluzioni e risposte ai problemi valorizzando le risorse del territorio

attraverso

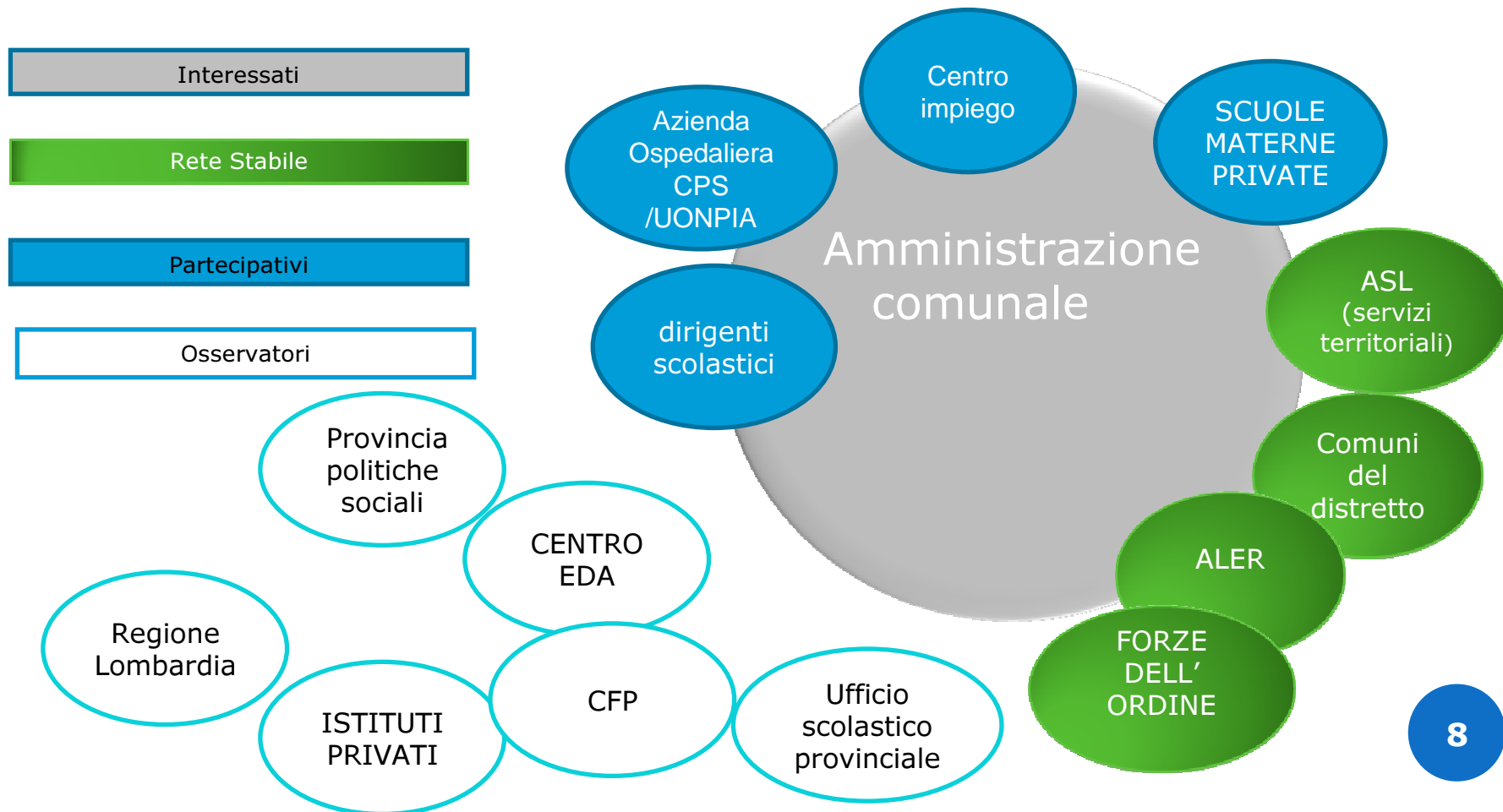
una decisione partecipata



CONNESSIONE CON GLI ALTRI AMBITI DEL COMUNE

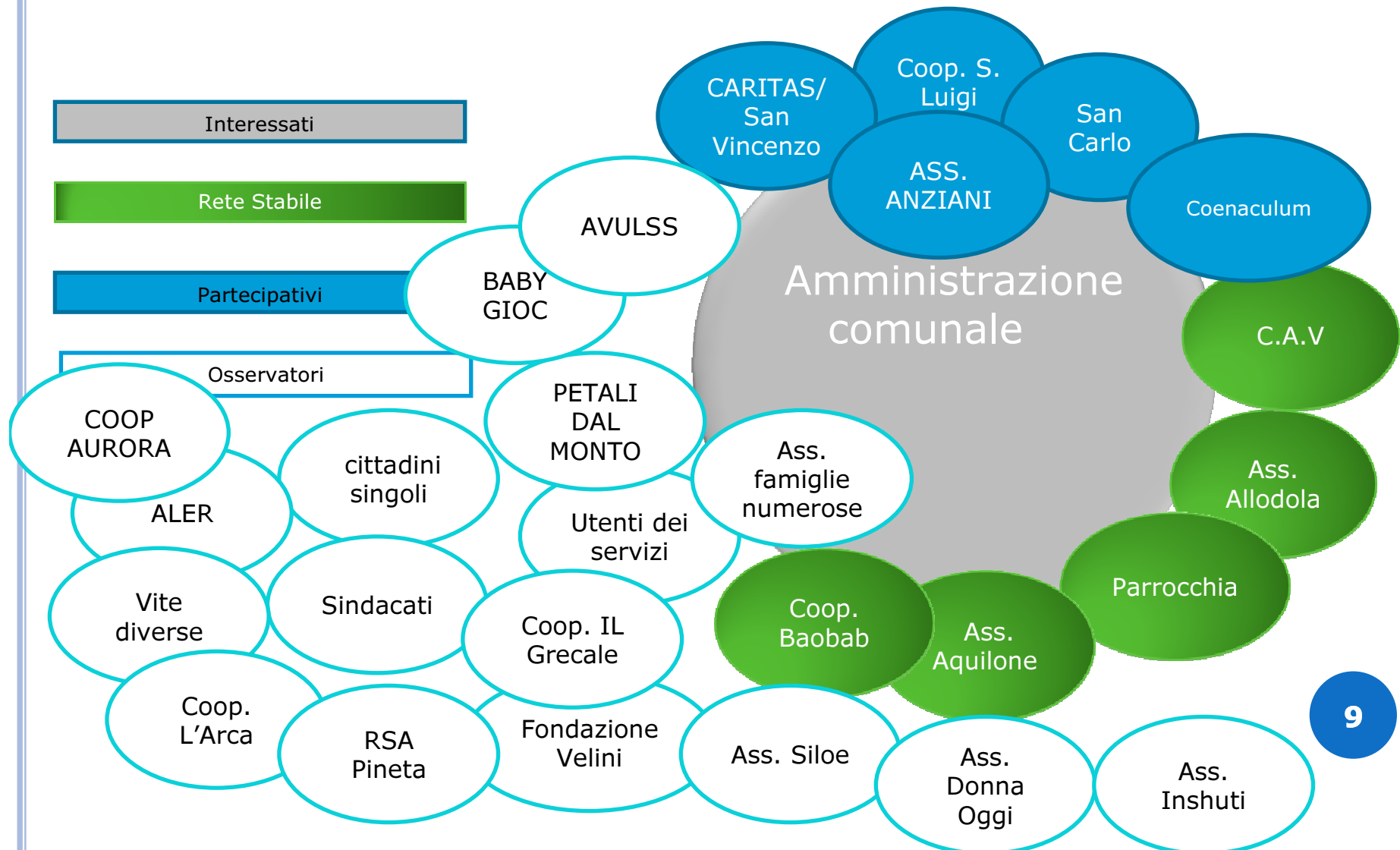


STAKEHOLDER'S MAP enti pubblici



STAKEHOLDER'S MAP

enti privati (terzo settore) e cittadini



MODALITA' DI COINVOLGIMENTO

- Dialogo con terzo settore e cittadini (tavola rotonda in fase di partenza)
- Focus group per aree tematiche (con cadenza periodica)
- Spazio di confronto tra i professionisti del sociale (in fase di partenza dopo la tavola rotonda)
- Confronto con le parti sociali – sindacati- (cadenza annuale)
- Consultazione di quartiere
- Confronto con altri Comuni per ricerca di buone prassi

PUNTI DI ATTENZIONE

- Il confronto tra i diversi stakeholders deve diventare **SISTEMATICO** in modo da poter arrivare ad una visione e a delle scelte condivise sulle singole aree di welfare
- Definire chi deve presidiare il percorso di partecipazione
- Agevolare l'informazione tra i partecipanti

RISULTATO ATTESO

AUMENTARE IL CAPITALE SOCIALE DELLA CITTA' ATTRAVERSO

- La valorizzazione di tutte le realtà presenti in città che operano nel sociale o che sono portatori di interessi sociali
- Lo sviluppo di forme di corresponsabilità
- La connessione delle reti produce processi di conoscenza dai quali possono derivare delle innovazioni
- Il confronto e la collaborazione fa aumentare la qualità delle risposte

CRONOPROGRAMMA ATTIVITA'

	GIUGNO	LUGLIO	AGOSTO	SETTEMBRE	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE
approvazione in giunta							
presentazione progetto agli enti							
incontro operatori del comune							
pubblicità iniziativa							
comunicazione utenti dei servizi del comune							
stati generali							
partenza focus group							
consultazione quartieri							
Incontro con le parti sociali							
stesura programma di welfare locale							

